

La Corte dei conti

Sezione di controllo della Regione Friuli-Venezia Giulia

Sezione plenaria

composta dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE: dott. Bartolomeo Manna
CONSIGLIERE: avv. Fabrizio Picotti relatore
CONSIGLIERE: dott. Giovanni Bellarosa
PRIMO REFERENDARIO: dott. Emanuela Pesel Rigo
REFERENDARIO: dott. Andrea Baldanza

Deliberazione del 22 marzo 2005

per l'approvazione dell'integrazione del programma di controllo della

Sezione per l'anno 2005

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1 e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti;

visti gli artt. 33, comma 2, e 36 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificati rispettivamente dagli artt. 3 e 6 del decreto legislativo 15 maggio 2003 n.125, recante norme di attuazione dello Statuto

speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Sezione, adottato con le deliberazioni n. 2/Sez.PI./2004 del 13 gennaio 2004 e n. 5/Sez.PI./2004 del 25 febbraio 2004, ai sensi dell'art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975 n. 902, sostituito dall'art. 7 del decreto legislativo 15 maggio 2003 n. 125;

visto il Programma di controllo sulla gestione approvato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti, nell'adunanza del 21 ottobre 2004 (n.41/CONTR/PRG/04) ed in particolare le direttive contenute nel punto 3 della delibera;

visto lo schema di Programma per l'anno 2005, approvato dalla Corte dei conti, Sezione delle autonomie, depositata in data 8 novembre 2004 (n.13/AUT/2004);

vista la propria precedente deliberazione n. 24/Sez.PI./2004 del 23 novembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del programma di controllo per l'anno 2005 della Sezione, con riserva di procedere all'integrazione del programma stesso a seguito del completamento dell'organico magistratuale di cui all'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975 n. 902, come modificato dall'art.2 del decreto legislativo del 15 maggio 2003 n. 125;

Preso atto dell'avvenuto completamento, in data 1.3.2005, dell'organico magistratuale della Sezione di controllo della Regione Friuli-Venezia Giulia e ravvisata la possibilità di integrare il programma di controllo per l'anno 2005;

Considerato che le attuali funzioni della Sezione Regionale, disciplinate dal decreto legislativo 15 maggio 2003 n. 125, comprendono un complesso di attività, di cui talune obbligatorie e ricorrenti, quali la dichiarazione di affidabilità del conto, il

giudizio di parificazione del rendiconto e la certificazione dei contratti collettivi regionali afferenti l'attuazione del comparto unico del personale dipendente della regione e degli enti locali, nonché altre, comunque determinabili solo in ragione della richiesta dell'amministrazione controllata, quali il controllo di legittimità, preventivo e successivo, relativo alle amministrazioni dello Stato aventi sede in Regione e alle pensioni, l'emanazione di motivati avvisi sulle materie di contabilità pubblica, la valutazione degli effetti finanziari delle norme legislative comportanti spese, e l'esame dei documenti inviati alla Sezione dagli organi di controllo sulla gestione, ai sensi dell'art.198-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come integrato dall'art.1, comma 5 del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168 e l'esame degli atti di affidamento di incarichi e consulenze previsti dall'art. 1, comma 11 e comma 42, della legge 30 dicembre 2004 n. 311;

Sentito il relatore Consigliere avv. Fabrizio Picotti

delibera

- 1) è approvato il programma di controllo per l'anno 2005 della Sezione di controllo della Regione Friuli-Venezia Giulia allegato alla presente, di cui costituisce ad ogni effetto parte integrante;
- 2) il Presidente della Sezione, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975 n. 902, come modificato dall'art. 4 del decreto legislativo 15 maggio 2003 n. 125 provvede con proprio provvedimento alla composizione dei collegi della Sezione e all'attribuzione delle indagini di controllo sulla gestione ai magistrati che compongono la Sezione.
- 3) La presente deliberazione integra il programma dell'attività della Sezione per

l'anno 2005 e sostituisce la deliberazione n. 24/Sez.PI./2004 del 23 novembre 2004.

Così deciso nella camera di consiglio del 22 marzo 2005.

* * * * *

IL RELATORE

f.to Fabrizio Picotti

IL PRESIDENTE

f.to Bartolomeo Manna

Depositata in Segreteria il 25 marzo 2005

per Il Dirigente

f.to dott. Andrea Gabrielli

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DEL CONTROLLO REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA.

PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO PER L'ANNO
2005

Allegato alla deliberazione n.5 assunta dalla Sezione plenaria nella camera di consiglio del 22 marzo 2005.

Il presente programma si iscrive nel quadro di riferimento definito nel "Programma generale del controllo sulla gestione" adottato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti con deliberazione del 21 ottobre 2004, n.41/CONTR/PRG/04, ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo 14/2002". La deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n.41/CONTR/2004, assume carattere prescrittivo esclusivamente nei confronti delle attività delle Sezioni regionali di controllo operanti nelle Regioni a statuto ordinario. I riferimenti alla legge n. 131/2003, nonché il richiamo al d.lvo n. 76/2000 risultano inconferenti per questa Sezione della Corte dei conti, la quale assume il sopracitato documento esclusivamente come quadro di riferimento per i profili programmatici, i criteri metodologici e le "linee guida". In tale ottica vengono recepiti gli indirizzi ivi contenuti, in particolare quelli inerenti il controllo di regolarità amministrativa e contabile, inteso quale auditing finanziario-contabile. Riguardo alla valutazione dei risultati sulla gestione per settori, è intenzione della Sezione procedere ad un adattamento delle linee guida tracciate dalle Sezioni riunite, in quanto questa Sezione, in base alla normativa specifica: (norme di attuazione dello statuto di speciale autonomia della Regione FVG, art. 33 comma 3, del d.P.R. n.902/1975, come modificato dall'art. 3 del d.l.vo 25 maggio 2003, n.125), deve "assumere le decisioni in materia di parificazione del rendiconto generale della Regione", seguendo le procedure di cui agli articoli 39, 40 e 41 del TU approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

Deve altresì tenersi conto che, sempre in virtù del disposto dell'art.33, comma 3, questa Sezione di controllo ha l'obbligo di presentare al Consiglio regionale una dichiarazione in cui si attesta l'affidabilità del conto e la legittimità e la regolarità delle relative operazioni"(c.d. "DAS") esplicitando al Consiglio regionale le modalità di verifica. Sulla base dell'esperienza maturata nell'anno in corso (primo anno in cui si è sperimentata detta attività di controllo), si ritiene di confermare la tempistica seguita, in virtù della quale, considerando che il giudizio di parificazione sul rendiconto regionale deve essere reso entro il mese di luglio di ciascun anno, il procedimento relativo alla "DAS" deve previamente concludersi.

Costituiscono ulteriori spunti di riferimento gli <Indirizzi> enunciati dalla Sezione delle autonomie nonché dalla Sezione del coordinamento delle sezioni regionali del controllo.

Tipologie e tempi del controllo.

Di seguito vengono individuati tipologie e settori su cui si accentrerà il controllo nel corso dell'anno 2005 secondo la tempistica indicata.

Il presente documento espone sia le attività che costituiscono oggetto di programmazione ad opera della Sezione sia le attività che sfuggono a una tale programmazione in quanto imposte, anche per i tempi, o dalla legge (giudizio di parificazione e preliminare controllo finalizzato alla dichiarazione di affidabilità del rendiconto generale della regione) o dall'iniziativa degli enti interessati (controllo di legittimità, attività consultiva).

1. Controlli di regolarità amministrativa - contabile su atti dell'amministrazione regionale. Auditing finanziario-contabile.

1.1. Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione (art.33, comma 3 del d.P.R.n. 902/1975 come modificato dal decreto legislativo n.125/2003);

Trattasi di un controllo non facoltativo, intestato alla Sezione della Corte dei conti in virtù di un espresso obbligo giuridico. Per attività di siffatto genere, l'inserimento nel programma assolve principalmente finalità di pianificazione del lavoro.

Le regole della parificazione del conto consuntivo sono poste, dagli articoli 39, 40 e 41 del TU n.1214/1934 già citato, integrati dai principi generali contabili e dalla normativa specifica della Regione FVG.

1.2. Dichiarazione di affidabilità- DAS

L'art.33, comma 3 del d.l.vo n.125/2003 prevede che la Sezione presenti al Consiglio regionale una dichiarazione in cui si attesti l'affidabilità del rendiconto generale della regione e la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, esplicitando le modalità di verifica. La dichiarazione da rendere con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2004 si atterrà ai principi metodologici enunciati nella deliberazione n. 10 del 9 luglio 2004, resa con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2003. In considerazione del carattere preliminare che la dichiarazione assume nei confronti del giudizio di parificazione del rendiconto regionale, l'attività ad essa inerente dovrà concludersi previamente rispetto a tale giudizio e comunque entro il 15 luglio 2005.

2. Controlli sulla gestione dell'amministrazione regionale e degli enti strumentali, degli enti locali territoriali e loro enti strumentali, delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella Regione, delle amministrazioni dello Stato aventi sede in Regione.

Ai fini del controllo sulla gestione la Sezione si attiene ai principi affermati dalle Sezioni Riunite della Corte (n.41/CONTR/PRG/04) secondo cui il controllo ha in generale come oggetto l'accertamento della effettiva attuazione da parte delle amministrazioni di interventi compresi in piani o programmi adottati in sede normativa o amministrativa, del conseguimento di specifici obiettivi posti dalle leggi, del modo in cui si è esplicata l'azione amministrativa in predeterminati settori con riguardo ai parametri della legittimità e della sana gestione e valutandone i risultati in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Sotto il profilo procedurale il controllo si svolgerà valorizzando nelle sue varie fasi il momento del confronto e del contraddittorio con le amministrazioni interessate.

La Sezione, in attuazione di siffatti principi, programma lo svolgimento delle seguenti attività di controllo sulla gestione.

2.1. Intermodalità nel settore trasporti

Stante l'interesse ad approfondire le tematiche relative all'intermodalità nel settore dei trasporti (su cui questa sezione si è già pronunciata nel corso dell'anno 2004), con esclusivo riferimento al raccordo con l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, si ritiene opportuno esaminare gli effetti delle politiche di indirizzo dell'amministrazione regionale nonché degli altri soggetti pubblici/organismi di diritto pubblico coinvolti. L'ultimazione dell'indagine è prevista, in via di massima, per il 31.12.05.

2.2. Controllo sul grado di attuazione del controllo di gestione negli enti locali della regione.

Il controllo, volto ad approfondire aspetti problematici emersi già nei controlli precedentemente svolti anche in collaborazione enti locali della Corte, è rivolto a tutti gli enti locali al fine di accertare in particolare il contenuto degli esiti dei controlli di gestione effettuati e l'utilizzazione degli stessi ai fini della razionalizzazione dei costi e del miglioramento dell'efficienza della struttura. Lo svolgimento dell'attività di controllo è previsto nel secondo semestre dell'anno.

2.3. Indagine sugli effetti delle contribuzioni regionali agli enti locali per l'esercizio di funzioni in forma associata.

Stante l'interesse ad approfondire i temi relativi alla ottimizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative da parte degli Enti locali, anche in vista del decentramento agli stessi di competenze regionali, si ritiene opportuno esaminare gli effetti delle politiche regionali di incentivazione all'esercizio in forma associata di funzioni o servizi relativi a specifici settori.

L'ultimazione dell'indagine è prevista, in via di massima, per il secondo semestre dell'anno.

2.4. Indagine comparativa in materia di edilizia residenziale pubblica e sul patrimonio immobiliare degli enti pubblici territoriali della Regione destinati ad uso abitativo.

Il programma per l'anno 2004 ha previsto lo svolgimento di un'indagine comparativa, coordinata dalla Sezione delle autonomie, in tema di edilizia residenziale pubblica. Con la deliberazione del 20 luglio 2004, n.13, la Sezione ha approvato il piano di lavoro dell'indagine, estendendo la stessa al patrimonio immobiliare destinato ad uso abitativo di tutti gli enti pubblici territoriali della regione. La vastità degli argomenti che costituiscono oggetto di indagine induce ad attribuire carattere biennale alla stessa, anche in considerazione delle difficoltà emerse nel corso dell'attività istruttoria, tuttora pendente, in ordine all'acquisizione dei dati da parte dei comuni. L'ultimazione dell'indagine è prevista, in via di massima, per il 30 novembre 2005.

2.5 Prosecuzione delle attività di controllo non ancora perfezionate.

2.5.1. Atteso che nel corso dell'anno 2004, per la mole di impegni sopravvenuti e non preventivabili, non è stato possibile concludere l'attività di controllo programmata, inerente il "Controllo finanziario sugli enti locali con valutazione della classificazione in bilancio delle spese in conto capitale, negli esercizi 2001,2002, 2003 riguardanti un campione significativo di enti locali della Regione", stante il perdurante interesse alla conclusione dell'attività, si inserisce la medesima tra quelle da concludere nell'anno 2005. L'ultimazione dell'indagine è prevista, in via di massima, per il 15 maggio 2005.

2.5.2. Atteso che il "Controllo sulle procedure di pagamento degli enti pubblici e delle amministrazioni periferiche dello Stato in attuazione del d.l.vo 9 ottobre 2002 n. 231 recante: Attuazione alla direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", previsto tra le attività della Sezione per l'anno 2004 non è stato concluso, poichè talune amministrazioni hanno tardato l'invio della documentazione richiesta, mentre altre (la Direzione regionale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) non hanno neanche, allo stato, prodotto i dati più volte richiesti, stante la permanenza dell'interesse alla conclusione del controllo, si ritiene di inserirla fra quelle da espletare nell'anno in corso. L'ultimazione dell'indagine è prevista, in via di massima, per il 31 maggio 2005.

2.5.3. Il programma per l'anno 2004 ha previsto lo svolgimento di un'indagine comparativa, coordinata dalla Sezione delle Autonomie, in tema di sanità alla quale si sono aggiunte, con la deliberazione del 20 luglio 2004 n.12 che ha approvato il piano di lavoro dell'indagine, talune tematiche di specifica rilevanza locale attinenti in particolare le modalità di svolgimento dei controlli previsti dalla disciplina regionale. L'indagine è tuttora in corso con riferimento a siffatte nuove tematiche.

Il programma di attività per l'anno 2005 prevede, altresì, la collaborazione con la Sezione delle Autonomie in relazione ai temi e ai contenuti che verranno eventualmente da questa richiesti alle sezioni regionali. L'ultimazione dell'indagine è prevista, in via di massima, per il 31.7.2005.

3.Costo del lavoro e contrattazione integrativa decentrata. Controllo sull'evoluzione della spesa per il personale. Monitoraggio sul costo del lavoro ai sensi dell'art.48 ultimo comma del D.Lgs.165/2001.

La Sezione delibera nell'ambito del programma per l'anno 2005 di avviare un monitoraggio sul costo del lavoro degli enti appartenenti al comparto unico regionale. L'indagine costituirà una prosecuzione dell'attività di rilevazione già svolta in precedenza sull'evoluzione della spesa del personale da continuare con cadenza annuale fino al completamento del processo di attuazione del comparto

unico. L'istruttoria sarà rivolta alla rilevazione degli anni 2003 e 2004, con possibili eventuali approfondimenti sulle cause di aumento delle spese di personale per quegli enti che abbiano superato la media della fascia di appartenenza. Lo svolgimento del monitoraggio è previsto nella seconda metà dell'anno con eventuale prosecuzione nei primi mesi dell'anno venturo.

Tale attività si affianca all'ordinaria attività di certificazione dei contratti collettivi relativi al comparto unico regionale ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. 165/01 e dell'art. 36 del d.P.R n.902/75.

4. Motivati avvisi richiesti dalle amministrazioni controllate sulle materie di contabilità pubblica.

La Sezione svolge l'attività consultiva in esito alle specifiche istanze rivolte dagli enti interessati. L'attività consultiva si espletterà in conformità alle regole procedurali poste dall'art. 12 del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Sezione approvato con deliberazioni della Sezione Plenaria n. 2 del 13.1.2004 e n. 5 del 25.2.2004 nonché dalla deliberazione della Sezione Plenaria n. 19 del 12.10.2004 concernente le modalità e i limiti dell'attività consultiva della Sezione.

5) Controllo di legittimità sugli atti delle amministrazioni dello Stato aventi sede in Regione.

La Sezione esercita il controllo di legittimità ai sensi delle disposizioni vigenti in relazione agli atti trasmessi dalle amministrazioni dello Stato aventi sede in regione.